

Motivi di un successo

Tutto quello che nelle vetrine spesso non c'è

di GIOACCHINO DE CHIRICO

Cosa possiamo aspettarci dalla nona edizione di «Più libri più liberi», la fiera della piccola editoria che si inaugura tra pochi giorni a Roma? Autori nuovi? Sì, ma non solo. Nuove case editrici? Qualcuna. Tra le molte che sono nate in questi anni e che hanno faticato a trovare spazio nei locali della fiera a causa proprio del successo di una manifestazione che vanta una lista d'attesa degna di eventi di grandissima presa sul pubblico e di grande interesse per le imprese che vi partecipano. Ma molto probabilmente ci dobbiamo aspettare una nuova immagine del nostro paese e del suo modo di fare cultura. Perché in un momento drammatico di crisi economica, i piccoli editori crescono in numero e in fatturato. Perché continuano a scovare autori di grande pregio che sfuggono ai circuiti più paludati come nel caso dello scrittore ebreo inglese Howard Jacobson, recente vincitore del Booker Prize, pubblicato dalla napoletana Cargo o del francese André Schiffrin della romana casa editrice **Voland** o anche di James Hansen delle Edizioni Ambiente. Nomi che a pieno titolo si conquistano la ribalta di una fiera animata anche da Sepulveda, Veronesi, Camilleri, Benni, Muriel Barbery, Boris Pahor e altri nomi già baciati dal successo.

Certamente si tratta di una minoranza del paese, ma con un forte peso specifico. Chi investe in cultura infatti rende un servizio a tutti noi. Sia esso un privato che intraprende un'iniziativa editoriale oppure un amministratore pubblico che sostiene le produzioni culturali o anche un giovane appena laureato che si impegna, spesso per compensi non alti, in un lavoro che lo gratifica per la passione che vi ripone e per il senso civico che rappresenta.

Inoltre, all'interno di «Più libri più liberi» si trova realizzata un'altra libreria in cui sono evidenti autori ed editori che faticano spesso a trovare spazi adeguati di visibilità. Bisogna saper cercare, ma chi visita la fiera si può aspettare di trovare risposte argomentate alla crisi di sistema che stiamo vivendo. Può trovare libri per ragazzi di rara bellezza come quelli dell'editore Orecchio Acerbo. Ma soprattutto può entrare in contatto con il mondo dei lettori e degli autori che sempre più spesso si organizzano di propria iniziativa per scambiarsi consigli e letture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA